



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Soprintendenza Speciale per i
Beni Archeologici di Roma

CURA ARTISTICA



10
anni
di lettera
ture

Comunicato stampa

LETTERATURE
X edizione
Festival Internazionale di Roma
STORIA / STORIE ~ HISTORY / STORIES

MARTEDÌ 7 GIUGNO ORE 21
Basilica di Massenzio al Foro Romano

JO NESBØ - GIANCARLO DE CATALDO

con l'attore **FRANCESCO MONTANARI**

suona **RAFFAELE COSTANTINO DJ SET**

immagini dell'artista **GIOACCHINO PONTRELLI**

Martedì 7 giugno la Basilica di Massenzio ospiterà JO NESBØ, uno dei più famosi scrittori norvegesi di romanzi polizieschi, e l'autore italiano GIANCARLO DE CATALDO per la quinta serata di LETTERATURE Festival Internazionale di Roma, evento realizzato dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale, ideato e diretto da *Maria Ida Gaeta*, direttrice della Casa delle Letterature di Roma, con la regia di *Fabrizio Arcuri* e l'organizzazione e produzione di *Zètema Progetto Cultura*.

L'attore **FRANCESCO MONTANARI** introdurrà l'autore straniero leggendo un brano tratto dal suo ultimo libro pubblicato in Italia. A seguire **JO NESBØ**, edizioni Einaudi Stile Libero, leggerà il suo testo inedito *Cacciatori di teste* (titolo originale *Hodejegerne*).

Dopo lo scrittore norvegese, introdotto anche lui da una lettura di FRANCESCO MONTANARI, sul palco della Basilica **GIANCARLO DE CATALDO**, edizioni Einaudi Stile Libero, che proporrà un testo inedito dal titolo *Il Processo* sul tema di questa decima edizione del Festival *Storia, Storie*.

Suona **RAFFAELE COSTANTINO DJ SET**
Immagini dell'artista **GIOACCHINO PONTRELLI**.

In caso di pioggia la serata si svolgerà al Teatro Argentina.

JO NESBØ

E' nato il 29 marzo 1960 a Oslo, in Norvegia da una famiglia di librai. E' uno dei più famosi scrittori di romanzi polizieschi norvegesi. Si è laureato in Economia alla Norwegian School of Economics and Business Administration. Dopo aver lavorato come analista finanziario, Jo Nesbø è stato anche attivo in Norvegia come musicista nel gruppo pop Di Derre e ha lavorato anche come giornalista e agente di cambio. Da giovane Nesbø era convinto che sarebbe diventato un calciatore professionista, essendo una delle promesse della squadra norvegese Molde Football Club. A causa di un infortunio, però, Nesbø è stato costretto a interrompere la sua carriera e a lasciare il mondo del calcio. È stato così che si è

avvicinato alla **carriera musicale, fondando il gruppo *Di Derre*, dove è stato cantante a autore dei brani.** Parallelamente alla sua attività di musicista, continua a lavorare durante il giorno come **agente di borsa.** Dopo questa esperienza, Nesbø decide di prendersi **un anno di riflessione in Australia,** dove trova la concentrazione per scrivere **il suo primo futuro bestseller internazionale.** **Al rientro in Norvegia, porta con sé una bozza del libro *Flaggermusmannen (L'uomo pipistrello* in italiano), pubblicato in Norvegia nel 1997. Il libro ottiene rapidamente un grandissimo successo in tutto il mondo.** Questo romanzo poliziesco ha vinto il premio Riverton, oltre che il Glass Key Award for best Nordic Crime Novel, al pari di autori come Karin Fossum e Henning Mankell. **Altri suoi libri, tutti grandi successi internazionali, pubblicati in Italia dell'editore Piemme, sono *Nemesi* (2002), *L'uomo di neve* (2007) e *La ragazza senza volto* (2005). Tutti questi romanzi hanno come protagonista il carismatico e tormentato detective Harry Hole, un eroe "imperfetto", pieno di dubbi e con il vizio dell'alcool.** Michael Connelly, parlando di Nesbø ha detto: "Jo Nesbø è il mio nuovo autore di thriller preferito e Harry Hole è decisamente il mio eroe". Solo in Norvegia i romanzi gialli di Jo Nesbø hanno venduto quasi un milione di copie. **Nel resto del mondo è stato tradotto in più di 40 lingue, vendendo quasi cinque milioni di copie. Il suo ultimo libro, *Il leopardo*, è stato pubblicato a giugno in Italia da Einaudi Stile Libero**

Bibliografia:

Il pettirosso, Piemme, 2006
Nemesi, Piemme, 2007
La stella del diavolo, Piemme, 2008
Il dottor Prottor e la superpolvere per petonauti, Salani, 2009
La ragazza senza volto, Piemme, 2009
L'uomo di neve, Piemme, 2010
Il leopardo, Einaudi Stile Libero, 2011

Complete bibliography:

Doctor Proctor And The End Of The World. Maybe. [Doktor Proktor og verdens undergang. Kanskje.], Children's Fiction, 2010
The Leopard [Panserhjerter], Crime Fiction, 2009
Headhunters [Hodejegerne], Thriller, 2008
Doctor Proctor's Time Bath tub [Doktor Proktors tidsbadekar], Children's Fiction, 2008
The White Hotel [Det hvite hotellet], Short Novel (A Charity Project for Save the Children), 2007
Doctor Proctor's Fart Powder [Doktor Proktors prompepulver], Children's Fiction, 2007
The Snowman [Snømannen], Crime Fiction, 2007
The Redeemer [Frelseren], Crime Fiction, 2005
The Devil's Star [Marekors], Crime Fiction, 2003
Nemesis [Sorgenfri], Crime Fiction, 2002
Merry-Go-Round Music [Karusellmusikk], Short Stories, 2001
The Redbreast [Rødstrupe], Crime Fiction, 2000
Balkan Voices [Stemmer fra Balkan], Nonfiction (co-authored with Espen Sørbye), 1999
The Cockroaches [Kakerlakkene], Crime Fiction, 1998
The Bat Man [Flaggermusmannen], Crime Fiction, 1997

GIANCARLO DE CATALDO

Nato a Taranto nel 1956, vive a Roma dal 1973. **Scrittore, traduttore, autore di testi teatrali e di sceneggiature, collabora con «la Repubblica» e «l'Unità».** De Cataldo, inoltre, è tra gli autori della sceneggiatura per la fiction Tv *Paolo Borsellino* e del film *Noi credevamo* di Mario Martone, recentemente premiato con il David di Donatello. Il suo primo romanzo *Nero come il cuore*, che ha come protagonista un avvocato idealista, nemico del compromesso, è diventato un film con Giancarlo Giannini per la regia di Maurizio Ponzi.

Minima criminalia, storie di carcerati e carcerieri, pubblicato dalla Manifestolibri nel 1992, è un saggio in cui l'autore tenta di comprendere la realtà carceraria che spesso i magistrati non tengono nel giusto rilievo. «Sono stato giudice di sorveglianza per cinque anni. E ho conosciuto mille tipi umani di grande interesse, oltre ad autentici farabutti, squallidi opportunisti, teneri assassini e via dicendo. Una palestra di vita che non potrò mai dimenticare». Ecco quindi come *Teneri assassini* (2000) scaturisce dall'esperienza di giudice di De Cataldo. In questo libro, per narrare le storie di giovani dediti all'omicidio «che sognano di svoltare con il jackpot», «assassini nati» eppure cresciuti nell'ostentazione dei simboli del lusso e allevati da famiglie «normali», De Cataldo ha scelto la misura breve del racconto. *Terroni* (1995), invece,

è un reportage che «rivela la mia vecchia passione per il reportage: scovare i posti, annusarli, leggerne le trame meno appariscenti, riviverle riproducendole...» e, continua l'autore, insieme ad *Acidofenico* (2001), «è il mio «regolamento di conti» con la questione delle origini. Il Sud è per me una condizione esistenziale, più che un luogo geografico. Per questo non mi sono mai considerato uno scrittore del Sud, ma un meridionale che scrive. Che è cosa ben diversa».

I giorni dell'ira - Storie di matricidi (1998), scritto a quattro mani con Paolo Crepet, tenta di analizzare l'inquietante fenomeno dei figli che hanno ucciso le proprie madri, al di fuori delle strumentalizzazioni mediatiche.

In *Romanzo Criminale* (2002), indubbiamente il suo romanzo di maggior successo, De Cataldo racconta l'ascesa e il declino di una banda della mala romana (chiaramente ispirata alla Banda della Magliana), nella cui storia s'intersecano e s'incrostono mille altre storie che coinvolgono tanto la vita politica nazionale, quanto l'intera mappa della criminalità italiana (mafia, camorra, 'ndrangheta). «L'errore di fondo, – dice De Cataldo, – sta nel considerare *Romanzo Criminale* come una storia della Banda della Magliana [...]. Il compito del narratore è di tradire la storia piegandola alle esigenze del Mito. Estrarre dai nudi fatti una linea metaforica e mitologica e puntare al cuore di una falsa storia: per ciò stesso più vera, e comunque più convincente, di quella "ufficiale"».

Nel 2003 *Romanzo criminale* ha vinto vari premi, fra cui lo Scerbanenco, quello assegnato dalle Biblioteche di Roma e il premio Sandro Onofri. L'edizione francese, uscita nel 2006, ha vinto i premi Polar Méditerranée «Le Point», Cannes Polar, e il Prix des 813. Nel 2005 dal libro è stato tratto l'omonimo film con la regia di Michele Placido, anch'esso baciato da uno straordinario successo (Nasti d'Argento, David di Donatello per la sceneggiatura, scritta dallo stesso De Cataldo con Stefano Rulli e Sandro Petraglia). Nel 2008 e 2010 dallo stesso romanzo sono state tratte due serie di «culto» trasmesse da Sky: l'autore ne è stato *story editor*.

Anche da *Il padre e lo straniero* è stato tratto l'omonimo film diretto da Ricky Tognazzi (2011), premiato come migliore opera straniera al Festival del Cairo (2011).

Ha anche scritto *Nelle mani giuste* (2006), seguito ideale di *Romanzo Criminale*, una storia ambientata nel biennio delle stragi mafiose del 1992/93, *Fuoco*, un noir di ecomafia (2007) e *L'India, l'elefante e me*, diario di un viaggio di famiglia in India.

Nel 2009 pubblica *La forma della paura*, scritto a quattro mani con Mimmo Rafele. Nel 2006 e 2010 ha curato per la RAI due «compilation», *Crimini* e *Crimini 2*, per un totale di sedici tv-movies ispirati ai racconti di Camilleri, Carlotto, Carofiglio, Wu Ming e altri autori italiani, raccolti nelle antologie *Crimini* e *Crimini italiani*, pubblicate entrambe da Einaudi Stilelibero.

Giancarlo De Cataldo coltiva da sempre una grande passione per le poesie e le canzoni dell'artista canadese Leonard Cohen, del quale ha tradotto in italiano diversi testi, raccolti in un varie antologie, fra le quali *Le spezie della terra*, in uscita per minimum fax (2011).

Il suo ultimo libro è *I traditori*, pubblicato da Einaudi Stile Libero nel 2010, un romanzo epico sulla nascita dell'Italia, una cronaca viva del Risorgimento dove si intrecciano i destini di personaggi storici come Mazzini e Cavour con personaggi d'invenzione.

Bibliografia

Nero come il cuore, Interno giallo, 1989; Einaudi, 2006
Minima criminalia. Storie di carcerati e carcerieri, Manifestolibri, 1991, 2006
Contessa, ed. Liber, 1993
Terroni, Theoria, 1995; Sartorio, 2006
Il padre e lo straniero, Manifestolibri, 1997; E/O, 2004, Einaudi 2010
I giorni dell'ira. Storie di matricidi, Feltrinelli, 1998 (con Paolo Crepet)
Teneri assassini, Einaudi, 2000, 2007
Acido fenico. Ballata per Mimmo Carunchio camorrista, Manni, 2001
Romanzo criminale, Einaudi, 2002
Crimini, a cura di, Einaudi, 2005
Crimini Italiani, a cura di, Einaudi, 2008
Nelle mani giuste, Einaudi, 2007
Fuoco!, Edizioni Ambiente, 2007
L'India, l'elefante e me, Rizzoli, 2008
Un sogno turco, con Giuseppe Palumbo, BUR, 2008
Onora il padre. Quarto comandamento, Giallo Mondadori, 2001, Einaudi, 2008
La forma della paura, con Mimmo Rafele, Einaudi, 2009
I traditori, Einaudi, 2010

Edizioni in lingua straniera

Romanzo Criminale

Olanda, Vassallucci, 2004

Francia, Métaillié, 2006

Spagna, Roca Editorial, 2007

Germania, Folio Verlag, 2010

Il padre e lo straniero

Francia, Metailie, 2011

Nelle mani giuste

Francia, Métaillié, 2009

Spagna, Roca, 2009

Germania, Folio Verlag, 2011

La forma della paura

Francia, Métaillié, 2011.

La X edizione di Letterature Festival Internazionale di Roma si svolgerà **fino al 23 giugno** presso la Basilica di Massenzio al Foro Romano un sito suggestivo e di grande valore simbolico dove ogni anno si celebrano l'importanza, la vitalità e la forza del testo e della parola.

Gli autori protagonisti delle serate di questa edizione sono invitati a confrontarsi e pronunciarsi ispirandosi al tema **Storia/Storie**. Come sempre leggeranno al pubblico testi inediti, scritti esplorando le **connessioni tra la letteratura e la storia** e analizzando le possibili **relazioni tra verità letteraria e verità storica, tra storie immaginate e storia reale**.

La decima edizione di Letterature è anche l'occasione per ricordare la storia del nostro Festival, il suo grande successo suggellato dal bilancio pienamente positivo delle prime nove edizioni che hanno registrato un'affluenza complessiva di oltre **300.000 spettatori** e la partecipazione di **183 narratori e poeti, 88 attori, 123 musicisti e gruppi musicali**. Un gradimento e un successo dovuti soprattutto alla forza e alla qualità di una formula che, ideata sin dalla prima edizione, conserva a pieno ancora oggi la sua validità, continuando anche ad essere un modello per così tante altre manifestazioni che hanno luogo nel nostro paese e nella nostra città.

Il traguardo dei dieci anni è stato inoltre festeggiato con la decisione di accogliere, sempre in omaggio alla propria storia, **il ritorno** a Letterature di alcuni importanti scrittori stranieri come Don De Lillo e Antonio Skarmeta e italiani come Gianrico Carofiglio, Giancarlo De Cataldo, Carlo Lucarelli, Margaret Mazzantini e Sandro Veronesi.

Un altro ritorno è l'arte: ogni serata ospiterà le immagini delle opere di un artista italiano, liberamente scelto e associato dalla direzione artistica alle scritture e alle atmosfere dei testi degli autori protagonisti delle serate. I loro nomi, insieme a quelli degli attori e dei musicisti, saranno comunicati nella seconda conferenza stampa.

Proseguendo la tradizione avviata dallo scorso anno saranno ospitati, la sera del 16 giugno, i cinque autori **finalisti del Premio Strega 2011**.

Sono infine previste **due serate speciali**: la serata del 9 giugno che, con la partecipazione dello scrittore ebreo russo ma cittadino americano Gary Shteyngart e dell'autore Pavel Sanaev, rende omaggio alla **cultura russa** (anche in considerazione del fatto che il 2011 è stato proclamato anno della cultura russa in Italia e della cultura italiana in Russia) e la serata conclusiva del festival del 23 giugno che renderà omaggio a **Elsa Morante**, l'autore simbolo del Novecento italiano che con l'insieme della sua opera rappresenta al meglio il tema del rapporto tra storia e letteratura, tra storia reale e storie immaginate, tra verità dei fatti e verità della letteratura.

Tutti gli autori ospiti si alterneranno sul palco della Basilica di Massenzio in abbinamenti di due autori per ogni serata, uno/a italiano/a e uno/a straniero/a. Gli abbinamenti delle serate tra scrittori italiani e stranieri, diversamente dalle passate edizioni, sono pensati e motivati e **spesso saranno proprio gli**

autori italiani a presentare e introdurre gli autori stranieri coadiuvati anche da attori/ attrici e sempre accompagnati dal commento musicale live di formidabili musicisti.

Secondo la classica formula del Festival, anche quest'anno il cuore degli appuntamenti sarà la lettura in lingua madre dei testi inediti scritti dagli autori, ma spesso alcuni noti **attori e attrici** della scena cinematografica e teatrale presenteranno gli autori leggendo brani tratti da loro opere già edite in Italia. Le letture saranno introdotte, a volte accompagnate, sempre concluse da esecuzioni di musica live di straordinari **musicisti**. I loro nomi, insieme a quelli degli artisti e degli attori, saranno comunicati nella prossima conferenza stampa.

Le case editrici italiane che pubblicano gli autori ospiti di questa edizione sono: **Einaudi, Einaudi Stile Libero, Fandango, Feltrinelli, Garzanti, Guanda, Longanesi, Neri Pozza, Nottetempo, Mondadori, Rizzoli.**

Come nelle scorse edizioni, **Magazzini Einstein di Rai Educational** riprenderà le serate a Massenzio e intervisterà gli scrittori ospiti. Dalle riprese effettuate, verranno realizzate tre puntate che saranno trasmesse su Rai Storia, Rai 1 e Rai 3.

Ideazione e direzione artistica

MARIA IDA GAETA, direttrice della Casa delle Letterature di Roma
www.casadellelettere.it

Regia

FABRIZIO ARCURI

Organizzazione e produzione

Zètema Progetto Cultura srl www.zetema.it

Per informazioni:

Contact Center 060608 (tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 21.00)
www.festivaldellelettere.it - info@festivaldellelettere.it

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it